

**Direttore responsabile**

Paolo Panerai

Direttore comitato di direzione

Cristina Attuati

Comitato di direzione

Cristina Attuati

Carmelo Benedetti

Mauro Bossola

Franco Casini

Giuliano De Filippis

Enrico Gavarini

Valerio Poloni

Lando Maria Sileoni

Matteo Valenti

Capo redattore

Lodovico Antonini

Collaboratori**Sofia Cecconi**

consulente legale FABI

Costantino Cipolla

ordinario di sociologia Università di Bologna

Marco De Marcodocente di Informatica generale
Università Cattolica - Milano**Giacomo Guerriero**responsabile servizio di prevenzione
ASL RMC**Luciano Quaranta**direttore della Clinica oculistica
Università degli Studi di Brescia**Luca Riciputi**esperto risorse umane e consulente
aziendale**Domenico Secondulfo**docente di sociologia generale
e di sociologia dei processi culturali
Università di Verona**Maddalena Sorrentino**, docente
di informatica generale, Università
Cattolica - Milano**Illustrazioni:** Mangosi**Editing:** Mariapaola Diversi**Grafica:** ER Creativity**Direzione, Redazione, Amministrazione**

00198 Roma - Via Tevere 46

Telefoni: 06-84.15.751/2/3/4

Fax: 06-85.52.275 - 85.59.220

Stampa

Elcograf, Beverate di Brivio (Lc)

La FABI su internet**www.fabi.it****E-mail:** federazione@fabi.it
redazione@fabi.it**Edizione web:**www.fabi.it/info_e_news/
la_voce_annale.asp**Filo diretto****C'è rapporto tra
etica e finanza** 4

di Enrico Gavarini

**Perché è di moda
il microcredito** 5

di Matteo Valenti

**Calcio e violenze. Parla
il magistrato Labate** 6

di Lando Sileoni

Dossier**Uniti. La forza della
categoria per il contratto** 8

di Lodovico Antonini

**Il parere dei delegati al
111° consiglio nazionale** 11

di Lodovico Antonini

**Punto per punto la
piattaforma proposta** 15**Sindacato & servizi****Attualità. L'Italia
delle disuguaglianze** 20**Attualità. FABI chiede più
fondi per la sicurezza** 21**L'avvocato. I diritti del
lavoro "in affitto"** 22

di Sofia Cecconi

**Pensioni. I coefficienti di
adeguamento nel 2007** 23**Stato Sociale. Gli assegni
familiari per il 2007** 24**Non solo banca****Agriturismi. In Liguria,
ma lontani dal mare** 28

di Floriana Cordella

Avviso ai naviganti 31

di Bruno Pastorelli

Altroturismo 32

di Arturo

Il cartellone di Marzo 34

di Autolycus



Gavarini a pag. 4



Valenti a pag. 5



Sileoni a pag. 6



Cecconi a pag. 22

Editoriale**Pensioni, tasse e dintorni**

di Cristina Attuati, segretario generale FABI

Nel suo recente intervento al Forex di Torino il Governatore della Banca d'Italia Draghi, ha toccato alcuni temi di rilevante importanza per il mondo del lavoro e per la collettività...

Primo tema: le pensioni. Draghi invita le parti ad avviare una possibile

ulteriore riforma dopo quelle Dini e Maroni. La stessa esigenza ha peraltro manifestato anche la Corte dei Conti, denunciando il rischio di un collasso strutturale del sistema.

Secondo tema: l'iniquità del prelievo fiscale, che colpisce sempre con maggiore pervicacia chi già paga, senza affondare il coltello nelle enormi sacche dell'evasione.

Terzo: il credito, per cui si prevede un futuro ancora denso di fusioni, accorpamenti, alleanze. Le riflessioni del Governatore meritano - ovviamente - approfondimenti e qui, ora, vorrei solo sinteticamente esprimere alcune considerazioni. L'argomento riforma del sistema pensionistico appare quasi come una moderna edizione della Tela di Penelope, fatta di giorno e disfatta la notte. Le riforme si succedono con inquietante frequenza, precarie già appena nate. Nessuno sembra avere idee chiare e le controriforme, abbozzate solo sulla carta, finiscono per generare un senso di profondo malessere fra i lavoratori. Occorre invece fare chiarezza, consentendo a ciascuno di programmare il suo futuro. Anche questa è un'esigenza dettata dalla morale. Infine, è indispensabile non solo pensare all'età pensionabile, che pure è un problema sensibile, ma al valore della rendita che si percepirà. È, infatti, il valore della rendita

che ci consentirà di vivere decorosamente, oppure di finire mestamente ad ingrossare le file dei nuovi poveri.

Resta stupore che, su questo ultimo punto, non partano denunce più forti e decise anche nei confronti delle cosiddette pensioni milionarie, erogate copiosamente in spregio ai principi della giustizia distributiva, che dovrebbero non solo far gridare allo scandalo, ma far intervenire chi ne ha i poteri se, come si dichiara, il sistema pensionistico è in crisi.

Sull'equità della tassazione, il messaggio di Draghi ci trova del tutto d'accordo. È tempo che il Fisco colpisca gli evasori. In modo chiaro e senza condoni postumi. I lavoratori dipendenti per troppo tempo sono stati i soli contribuenti, degni di questo nome. Equità significa pagare tutti, applicando la regola della tolleranza zero per furbi e furbetti.

Appare, comunque, strano che si richiamino le norme europee per riformare il sistema pensionistico italiano, e mai quelle sul fisco. Così rigide in molti Paesi, a tal punto da prevedere vere e proprie condanne sociali nei confronti degli evasori.

Infine, il credito. Lo si potrebbe definire un mondo in movimento. Nessuno può, né potrà, impedire ulteriori fusioni ed aggregazioni, spesso utili per il sistema Paese. Ci preme, però, sottolineare come le norme ed i contratti debbano prevedere maggiori tutele per la forza lavoro. Occorre più negoziazione e più partecipazione.

Una generica informativa non risponde alle esigenze di un cambiamento così rilevante e profondo. Il Governatore chiede più attenzione per i clienti. Noi chiediamo più attenzione per le lavoratrici ed i lavoratori: sono loro, infatti, il vero motore delle imprese.